



AERONAUTICA MILITARE

freccce tricolori



CENTO ANNI DELL' AERONAUTICA MILITARE
IN VOLO VERSO IL FUTURO



2023

IL FATTORE UMANO E L'INTELLIGENZA ARTICIALE
UN SECOLO DI VOLO, LO SGUARDO ANCORA AL FUTURO



GLI ARTISTI DEGLI ANNI 20, IN PIENO FUTURISMO, COME AVREBBERO REAGITO ALL'INTERPRETAZIONE CHE LA MACCHINA DA' DELL'UOMO?

L'immagine di copertina non è una fotografia e nemmeno un disegno.

E' un'immagine "sintetica", generata da un algoritmo super-intelligente, basandosi sulla descrizione più comune di Frece Tricolori. Questa immagine ci restituisce come la macchina vede l'uomo, e non viceversa!

Un po' come cento anni fa i futuristi celebravano l'innovazione traendo ispirazione dai progressi tecnologici che si esaltavano nel settore aviatorio, oggi ci troviamo a cavalcare la potenza creativa di una nuova frontiera, quella dell'intelligenza artificiale.

Un pennello invisibile dipinge così il passato e il presente attraverso una luce nuova, restando fedele a quello spirito innovatore che da un secolo accompagna costantemente lo sviluppo di una forza aerea che, pur essendo tra le più longeve del panorama internazionale, non smette di guardare avanti per definire la sua essenza.





SALUTO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MILITARE

E' con grande piacere che rivolgo il mio saluto a tutti gli amici e appassionati dell'Aeronautica Militare e delle Frece Tricolori, che ne sono il simbolo riconosciuto in tutto il mondo. La storia della Pattuglia Acrobatica Nazionale è il racconto di uomini e aerei che dal 1961 solcano i cieli d'Italia e del mondo, ambasciatori delle capacità tecniche e umane di tutta la nostra Forza Armata, ma ancor di più di un intero sistema Paese.

Questa brochure contribuisce a diffondere e a valorizzare il lavoro dei tanti professionisti e professionisti del volo che, quotidianamente e spesso "dietro le quinte", sono impegnati nella realizzazione di una stagione acrobatica. Il tema del nostro passato, presente e futuro, ben delineato nella Brochure 2023 della Pattuglia Acrobatica Nazionale, è sviluppato attraverso un filo conduttore preciso: ripercorrere, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, i primi cento anni della nostra Forza Armata. Quest'anno, in cui ricorre appunto il centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare, le Frece Tricolori sono, ancor più che in passato, l'emozionante espressione di una Forza Armata fiera della propria identità e consapevole di essere da sempre strumento indispensabile al servizio del Paese. Allo scopo di far conoscere al meglio il lavoro che la Forza Armata svolge quotidianamente con immenso spirito di servizio verso la collettività, trasmettendo il significato delle nostre tradizioni e proiettandosi sempre al futuro, abbiamo

ideato e realizzato tantissimi eventi che raccontano di una storia gloriosa, permeata dalla continua aspirazione a quell'idea di modernità e di innovazione che da sempre ci contraddistingue. Abbiamo voluto farlo sempre tra la gente, per la gente e con la gente.

La velocità con cui mutano gli scenari internazionali, con il rischio di possibili attacchi alla nostra libertà spinge l'Aeronautica Militare ad adattarsi rapidamente e costantemente ai cambiamenti.

La nostra è una Forza Aerea snella, agile, flessibile, tecnologicamente avanzata, formata da personale altamente preparato, generoso ed appassionato, che nei suoi cento anni di storia ha acquisito una rilevanza indiscussa e riconosciuta universalmente nel settore del potere aerospaziale, tutti i giorni, 24 ore al giorno, spesso lontano dai propri affetti, il nostro personale dà prova della propria competenza dimostrando che il denaro investito dal contribuente nella nostra formazione e nel nostro addestramento rappresenta un investimento in sicurezza senza eguali.

La PAN è una tessera del più ampio mosaico che compone l'insieme delle molteplici e sofisticate capacità dell'Aeronautica Militare che le consentono di garantire quotidianamente la sicurezza dei cieli e la protezione dall'alto degli interessi nazionali. A questo si aggiunga, poi, che le Frece Tricolori rappresentano uno dei più prestigiosi simboli del made in Italy.

L'auspicio, allora, è che il 2023 sia un anno in cui il tricolore più lungo del mondo e lo spettacolo unico che i dieci velivoli della Pattuglia Acrobatica Nazionale, recentemente certificata dal Guinness World Records come pattuglia acrobatica militare che effettua il display in volo con il maggior numero di velivoli, possa unire in un abbraccio ideale gli uomini e donne dell'Aeronautica Militare e i nostri concittadini. Proprio in quest'ottica, la PAN, durante tutto il 2023, effettuerà esibizioni e sorvoli sull'intero territorio nazionale con un duplice obiettivo: ringraziare l'intero Paese per il contributo offerto alla crescita della Forza Armata ed evidenziare la nostra professionalità e la solidità dei nostri valori fondanti, che ci permettono di affrontare le sfide più inaspettate e complesse con fiducia e determinazione. Un gioco di squadra all'interno della più grande squadra aeronautica inserita essa stessa nel grande comparto della Difesa.

E' quanto ci insegna la nostra storia e la nostra tradizione, è quello che ci indicano quanti ci hanno preceduto lasciandoci l'eredità di servire fieri, con onore e lealtà d'intenti, la nostra amata Patria.

L'Aeronautica Militare è un patrimonio del nostro Paese.

Buon centenario!

**Generale di Squadra Aerea
Luca GORETTI**

*Capo di Stato Maggiore
dell'Aeronautica Militare*



1923 > 2023

CENTO ANNI
DELL'AERONAUTICA MILITARE
ITALIAN AIR FORCE'S 100th ANNIVERSARY



IN VOLO VERSO IL FUTURO
FLYING TO THE FUTURE



www.aeronautica.difesa.it





*Formazione a "Triangolone" sul fiume
Tagliamento, Friuli Venezia Giulia.*

SALUTO DELLA REGIONE FVG

Nell'anno in cui si celebra il centenario dell'istituzione dell'Aeronautica Militare Italiana, la Regione Friuli Venezia Giulia esprime l'orgoglio e la vicinanza alle donne e agli uomini che con passione e dedizione quotidiana sono impegnati nei cieli italiani e ovunque il loro compito sia richiesto negli impegni internazionali.

In questo anno speciale, che segue di poco le celebrazioni per il sessantesimo anniversario della nascita della Pattuglia Acrobatica Nazionale, si rinnova per tutti noi la consapevolezza del prestigio che apporta alla nostra Regione l'essere la casa della PAN. Tra la terra e il cielo della pianura friulana, il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico ci ricorda quotidianamente quanto importante sia il valore dell'evoluzione tecnologica che unite alle abilità e competenze umane fanno della Pattuglia uno degli emblemi italiani più apprezzati al mondo.

Rigore e creatività trovano sintesi nelle evoluzioni della PAN e sono specchio dell'ecce-

lenza italiana così come della forza e della tenacia dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che in questi anni hanno superato sfide mai finora immaginabili, come la pandemia e la crisi economica.

La propensione al lavoro di squadra, lo spirito di appartenenza e l'orgoglio di trasmettere ai più giovani valori quali la dedizione e la solidarietà passano anche attraverso il costante impegno sociale e formativo che la PAN svolge sul territorio di cui la Regione è profondamente grata.

La passione per il volo ha anche il pregio di ricondurci alle emozioni dell'infanzia, quando i sogni non conoscevano limiti e il desiderio di imparare non ammetteva paure. Con questo spirito guardiamo al mondo di oggi, consci delle difficoltà, ma anche con la profonda consapevolezza di dover costruire il futuro della nostra terra.

Massimiliano Fedriga

*Presidente della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia*









CENTO ANNI VOLANDO NEL FUTURO

IL FATTORE UMANO OLTRE LA TECNOLOGIA, OLTRE LA FORZA DI GRAVITA'

Indossare la tuta blu delle Freccie Tricolori vuol dire calarsi immediatamente in una linea del tempo che parte dalla tradizione, a cui resta saldamente legata, ma guarda costantemente avanti, seguendo il faro guida del miglioramento continuo. E' una ricerca che permea trasversalmente tutto l'ambiente del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, dal pilota in volo al tecnico impegnato in manutenzione, da chi si interfaccia con l'esterno a chi ogni giorno in ufficio perfeziona pratiche giuridiche o amministrative.

L'intreccio tra queste due componenti, ovvero il legame alla tradizione e l'impegno nel migliorare il futuro, dà il senso della responsabilità che ogni membro di questo Reparto, come d'altronde di tutte le realtà dell'Aeronautica Militare, sente su di sé nel suo operato quotidiano.

E ad arricchire ulteriormente questo bagaglio di responsabilità, negli ultimi anni, sono stati nuovi importanti elementi che ancor più rendono i circa 100 componenti delle Freccie Tricolori testimoni di quel Sistema Paese che trascende la nostra amata Arma Azzurra, ricomprendendo istituzioni, industria, realtà sociali e quant'altro contribuisce a costituire l'immagine dell'Italia nel mondo: il COVID prima, con la gente che ha trovato un simbolo di unità e speranza in quel tricolore che orgogliosamente stendiamo in cielo con i nostri voli; l'incredibile affetto che in tanti ci manifestano sui social network senza smettere un attimo di crescere; ed infine il centenario dell'Aeronautica Militare, un traguardo che la nostra Forza Armata è tra le prime in assoluto a raggiungere, ad ulteriore dimostrazione della grande tradizione aviatoria di cui la Pattuglia Acrobatica Nazionale di oggi è figlia, ma anche l'affascinante sfida di raggiungere tutte e 20 le Regioni italiane con oltre 50 tappe, per rin-

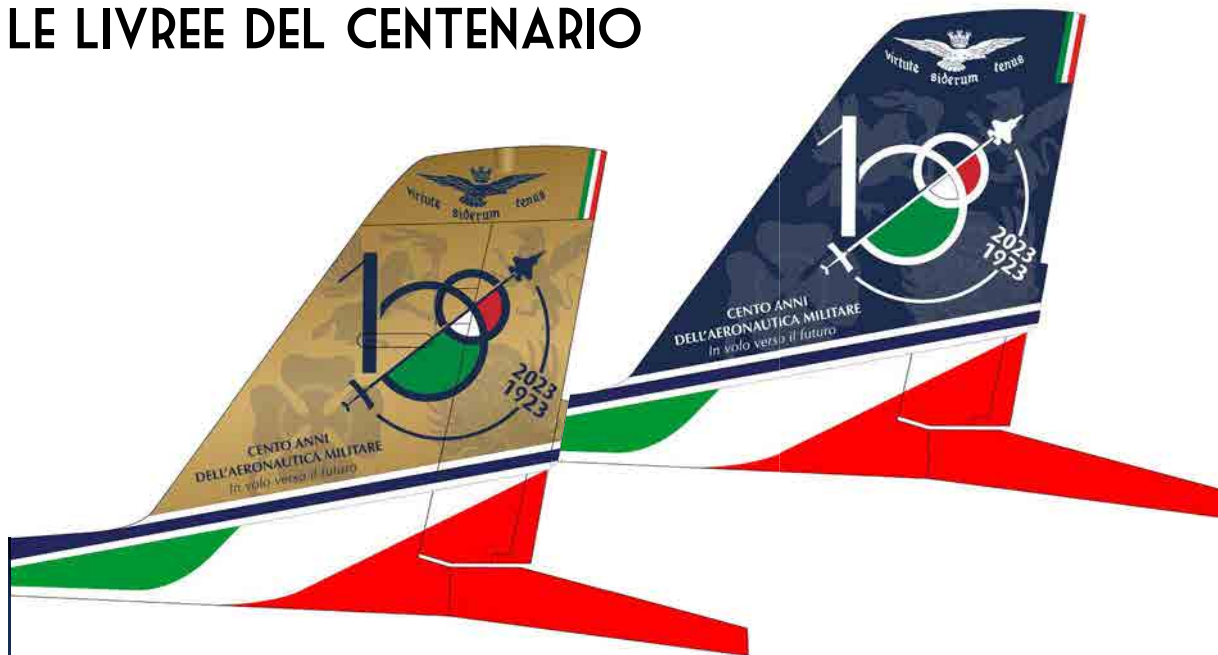
novare idealmente quel sentimento di unione che da 100 anni lega il nostro Paese alla sua forza aerea. E proprio il legame che attraverso la tradizione unisce il passato al futuro ha ispirato questo opuscolo, che anche da un punto di vista grafico amalgama elementi passati, presenti e futuri: disegni, foto e, per la prima volta, algoritmi di intelligenza artificiale, in linea con quello sguardo rivolto in avanti che da sempre contraddistingue gli aviatori della nostra Forza Armata. E' anche questo un modo per proiettarsi verso le sfide del futuro, sempre più condizionate dal mondo digitale, ma senza mai dimenticare l'essenza che il nostro passato ci ha insegnato, e cioè che la PAN è fatta di persone: se milioni di spettatori si emozionano ogni anno con il naso all'insù mentre seguono le nostre evoluzioni in cielo, è per la meraviglia di vedere 10 individui che in perfetta armonia creano qualcosa che ruba la fantasia di chi le guarda. Per riuscire a fare questo servono sicuramente competenze tecniche particolari, ma a fare la differenza è tutta una serie

di altre caratteristiche, le stesse che ricerchiamo quando selezioniamo il personale da accogliere nel nostro gruppo: equilibrio, accettazione della critica e soprattutto attitudine a fare squadra. La parola chiave è proprio squadra, che nella nostra realtà si declina nella comunità d'intenti, nella condivisione di valori e nella disponibilità al sacrificio per l'altro; tutti ingredienti che accompagnano ogni fase della nostra attività, a cominciare dalla prima e forse più delicata, ovvero l'addestramento: il volo delle Frecce Tricolori è notoriamente condotto esclusivamente a vista, senza ausili elettronici a bordo e senza un manuale d'istruzioni che illustri i segreti di ogni posizione della formazione. Ne deriva che l'unica fonte di conoscenza per il pilota che si accinge a diventare un nuovo "Pony" o a cambiare la sua posizione da una stagione acrobatica all'altra è rappresentata da un collega esperto che ha già ricoperto quel ruolo: il maestro insegna all'allievo volando insieme a lui dal seggiolino posteriore del velivolo, accompagnandolo in ogni manovra con indicazioni

precise sui parametri da mantenere e sulla gestione dei comandi di volo. Nasce così un percorso di addestramento esperienziale che va oltre il semplice passaggio di conoscenze, portando ad una crescita della performance in volo, ma anche della persona, che arriverà così ad integrarsi perfettamente all'interno del team, sotto il denominatore comune del bene generale del gruppo. E' questo il valore più forte che da oltre 60 anni ci preoccupiamo di tramandare ad ogni nuovo membro della PAN, per poter essere, tutti insieme, professionisti e prima ancora uomini al servizio del nostro Paese, proprio come l'Aeronautica fa fedelmente da 100 anni, forte del suo bagaglio di eccellenza, rispetto, esemplarità, dedizione al servizio e integrità morale: in volo verso il futuro!

T.Col. Stefano Vit
Comandante "Frecce Tricolori"
313° Gruppo Add. Acrobatico

LE LIVREE DEL CENTENARIO



CENTENARIO

PONY 0, PONY 1, PONY 10

In occasione del centenario dell'Aeronautica Militare le Frecce Tricolori hanno voluto omaggiare la storia dell'Arma Azzurra con delle livree celebrative ispirate alle 4 Squadriglie di Volo che durante il Primo Conflitto Mondiale si distinsero al punto da essere poi scelte per comporre l'odierno stemma ufficiale della Forza Armata: si tratta della 27^a Squadriglia Aeroplani, della 91^a Squadriglia da Caccia, della 10^a Squadriglia da Bombardamento Caproni e dell'87^a Squadriglia Aeroplani.

Sullo sfondo di questi simboli storici, sulla coda di Pony 0, Pony 1 e Pony 10 è raffigurato il logo appositamente realizzato per le celebrazioni del centenario, composto da un numero 100 in cui i due zeri rappresentano le onde d'urto provocate da un velivolo che supera la velocità del suono, ricordato in basso con un arco che parte da un aeroplano riconducibile all'epoca di nascita dell'Aeronautica e lungo questa linea di continuità appaiono gli estremi del centenario: 1923 e 2023.

La deriva, di colore dorato per il velivolo del Comandante, ha invece una tinta blu per il Capo Formazione e per il Solista, che richiamano le tradizionali tonalità cromatiche della Forza Armata e delle Frecce Tricolori.



27^a SQ. AEROPLANI

PONY 2, PONY 6

La 27^a Squadriglia Aeroplani nasce dalla ridenominazione della X Squadriglia Farman e il suo stemma raffigura un "ippoleone" alato che impugna una fiaccola. Il velivolo Farman in dotazione si contraddistingueva per l'insieme di tralicci nudi che componevano la parte posteriore della fusoliera. Proprio per la mancanza di una colorazione tipica che ricoprisse il velivolo originale, come colore di sfondo al simbolo della Squadriglia per la deriva di Pony 2 e Pony 6 è stato scelto l'azzurro, a richiamare il cielo che si poteva vedere attraverso i tralicci dell'aereo quando in volo.



91^a SQ. DEGLI "ASSI" PONY 3, PONY 7

Il Grifo Rampante rappresenta l'insegna della 91^a Squadriglia da Caccia. Nota come Squadriglia degli "Assi", ebbe tra le sue file eroi come Baracca, Piccio, Ruffo di Calabria e Ranza. Le livree di Pony 3 e Pony 7 lo mostrano su uno sfondo giallo che richiama la tipica colorazione assunta dal cotone del velivolo SPAD che equipaggiava la Squadriglia, una volta trattato con l'apposita colla impiegata per tendere ed impermeabilizzare ali e fusoliera.



10^a SQ. CAPRONI PONY 4, PONY 8

Pony 4 e Pony 8 portano sulla loro livrea il quadrifoglio che fu simbolo della 10^a Squadriglia "Bombardamento Caproni", impiegata in audaci azioni belliche di attacco durante la Grande Guerra con i velivoli italiani Caproni dell'omonima azienda. La colorazione di sfondo è il verde, sia perché è la tinta naturale del quadrifoglio, sia perché il grigio-verde era una delle colorazioni utilizzate per la realizzazione del velivolo originale.



87^a SQ. LA "SERENISSIMA" PONY 5, PONY 9

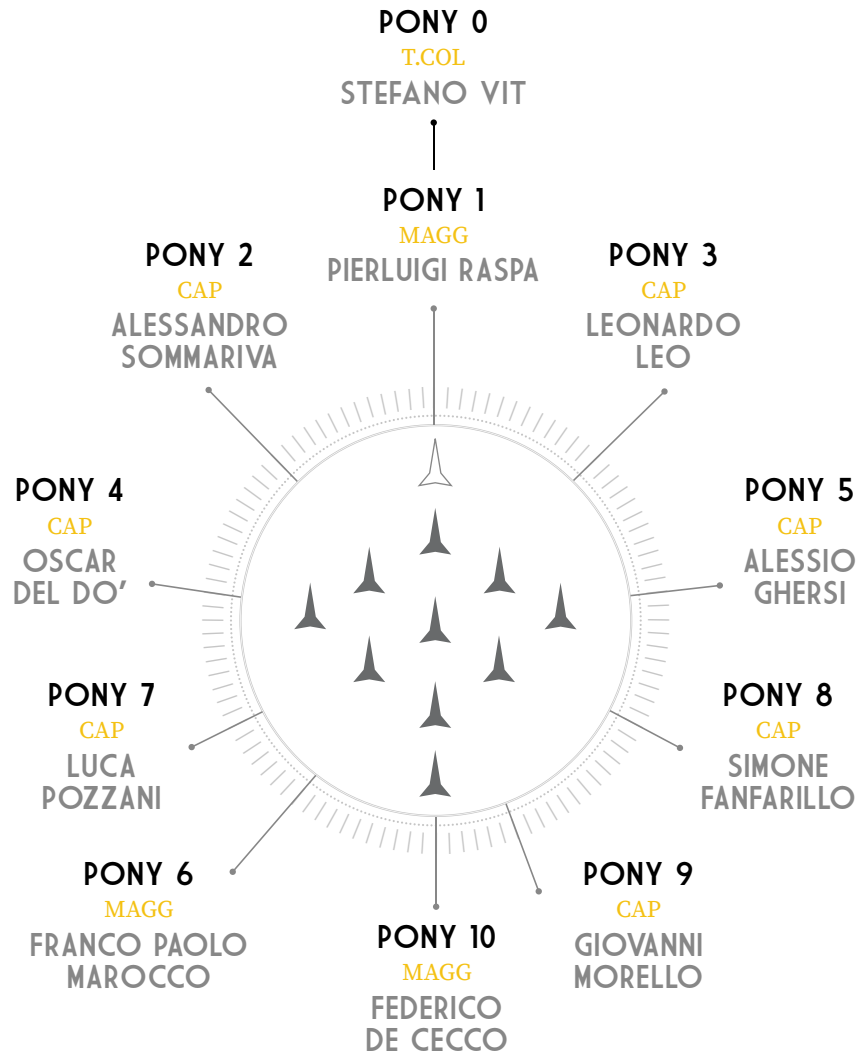
Il leone di San Marco con libro aperto era il distintivo dell'87^a Squadriglia Aeroplani, ribattezzata "La Serenissima" in omaggio alla città di Venezia. E' di questa unità l'epico volo su Vienna al comando di D'Annunzio. Il leone campeggia sulle livree di Pony 5 e Pony 9, su un fondo rosso porpora che rievoca lo stemma originale della Repubblica Serenissima, come riportato sul velivolo SVA che equipaggiava la Squadriglia.





FORMAZIONE

STAGIONE ACROBATICA 2023



PONY 5
PONY 8



PONY 10
PONY 3

PONY 1

PONY 2

PONY 0

PONY 7

PONY 6

PONY 9

PONY 4

PONY 0

COMANDANTE

T.Col
STEFANO VIT

Luogo e data di nascita

San Vito al Tagliamento (PN)
11 febbraio 1981

Reparto di provenienza

51° Stormo 132° Gruppo

Ore di volo

3.390



*AMX del 51° St. 132° Gr, durante una missione di ricognizione in Libia.
(acquarello e china su carta cotone)*

GLI ALBORI DELL'AVIAZIONE

La Prima Guerra Mondiale è uno dei primi conflitti in cui l'aviazione ha un ruolo determinante. Ancora oggi è infatti vivo il ricordo degli "Assi" dell'aviazione che hanno segnato questo conflitto con le loro gesta, risultando fondamentali per il successo o il fallimento di diverse campagne militari.

Uno dei primi aerei utilizzati durante la Prima Guerra Mondiale è il Farman MF11, un biplano francese impiegato principalmente per la ricognizione. Tuttavia, viene presto sostituito da modelli più avanzati, come lo Spad VII, un caccia monoplano che diventa uno dei più temuti dai piloti nemici. Altro velivolo molto impiegato è lo SVA 5, prodotto dall'italiana Ansaldo.

In questa fase di grande impulso per l'aviazione militare, uno dei momenti più memorabili è il Raid Roma-Tokyo: la spedizione, durata più di un mese, è una dimostrazione della capacità dell'aviazione di superare grandi distanze e di affrontare sfide logistiche e tecniche senza precedenti.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare una formazione di velivoli durante la Prima Guerra Mondiale. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.

PONY 1

CAPO FORMAZIONE

Magg.

PIERLUIGI RASPA

Luogo e data di nascita

Messina (ME)

01 Dicembre 1985

Reparto di provenienza

6° Stormo 155° Gruppo

Ore di volo

2340



Tornado ECR del 6° Stormo, 155° Gruppo, rischierato in Kuwait, Al Jaber. (acquarello e china su carta cotone)

1923-1933

La Regia Aeronautica è la forza aerea militare dell'Italia tra le due guerre mondiali. Fondata nel 1923, diviene presto una delle più potenti del mondo: durante gli anni '30 è anche protagonista delle traversate atlantiche, che contribuiscono a consolidare la reputazione dell'aviazione italiana a livello internazionale.

Nello stesso periodo, l'Italia ottiene più volte anche il record di velocità aerea: sono gli anni della Coppa Schneider, una competizione di velocità pura che nelle varie edizioni vede la partecipazione di alcuni dei più grandi piloti dell'epoca.

Negli stessi anni, comincia ad affacciarsi sulla scena anche un'altra disciplina in cui la Regia Aeronautica riesce ad eccellere: l'acrobazia aerea.

E' in questo periodo, infatti, che Rino

Corso Fougier ha l'intuizione di applicare l'acrobazia all'addestramento operativo, portando i piloti ad un livello mai visto prima.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare l'epoca degli idrovolanti, la coppa Schneider, la costruzione del Palazzo Aeronautica. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.



PONY 2

PRIMO GREGARIO SINISTRO

Cap.

ALESSANDRO SOMMARIVA

Luogo e data di nascita

Genova (GE)

17 Novembre 1989

Reparto di provenienza

4° Stormo IX Gruppo

Ore di volo

1410



EFA Typhoon del 4° Stormo. IX Gruppo, durante una missione di air policing in Estonia. (acquarello e china su carta cotone)



1933-1943

Il decennio si apre con l'impresa di Italo Balbo, che con una formazione di idrovolanti copre la distanza dall'Italia all'America del Nord, stabilendo un nuovo record per il numero di aerei in volo durante il viaggio. La Crociera Aerea del Decennale dimostra così la capacità tecnologica e la superiorità dell'aviazione italiana a livello mondiale.

Un ruolo chiave è coperto dall'aviazione italiana anche durante la Guerra di Etiopia (1935-1936) e la Guerra di Spagna (1936-1939), fornendo prezioso supporto aereo alle forze terrestri.

In seguito, durante la Seconda Guerra Mondiale, l'aviazione italiana è impegnata in numerose campagne e battaglie aeree, con protagonisti velivoli iconici come il Savoia Marchetti SM 79 o il Macchi-Castoldi 205: il primo è un bombardiere e aerosilurante impiegato dall'aviazione italiana in vari teatri della guerra, mentre il secondo viene utilizzato principalmente come aereo da caccia.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare l'epopea delle traversate atlantiche con gli idrovolanti. Il record di altitudine raggiunto nel 1932 e le battaglie aeree sul finire della Guerra, con gli Spitfire adottati dalle forze aeree italiane. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.

PONY 3

PRIMO GREGARIO DESTRO

Cap.

LEONARDO LEO

Luogo e data di nascita

Pompei (NA)

02 Maggio 1990

Reparto di provenienza

36° Stormo X Gruppo

Ore di volo

1080



*EFA Typhoon del 36° Stormo,
X Gruppo, durante una missione di air
policing in Lituania. (acquarello
e china su carta cotone)*

1943-1953

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica Italiana: è l'inizio di una nuova era per il Paese, che si impegna a costruire una società democratica, capace di garantire i diritti fondamentali dei cittadini.

La Regia Aeronautica viene ricostituita come Aeronautica Militare Italiana, con il compito di contribuire alla difesa della nazione e del suo popolo.

Sul finire degli anni '40 nasce poi in Italia il Search and Rescue (ricerca e soccorso), allargando le competenze dell'Aeronautica Militare anche all'attività di soccorso aereo: una branca diventata sempre più importante negli anni, soprattutto con l'aumento del traffico aereo e la necessità di salvare

vite umane in caso di emergenza.

Sono anche gli anni in cui l'Italia partecipa alla fondazione della NATO, per garantire la stabilità e la pace in Europa e nell'Atlantico settentrionale.

Velivolo iconico di quest'epoca è il De Havilland DH-100 Vampire, aereo a getto utilizzato da molte forze aeree in tutto il mondo, compresa l'Aeronautica Militare Italiana, e capace di lasciare un'importante eredità nella storia dell'aviazione.



Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare una formazione di velivoli a getto, tipo il DH100 "Vampire", o l'F86 "Sabre". Non è un'illustrazione con accuratezza storica.

PONY 4

SECONDO GREGARIO SINISTRO

Cap.
OSCAR DEL DO'

Luogo e data di nascita
San Daniele del Friuli (UD)
27 Dicembre 1987

Reparto di provenienza
51° Stormo 132° Gruppo

Ore di volo
2020



*AMX del 51° Stormo. 132° Gr, in rullaggio ad Al Jaber, Kuwait.
(acquarello e china su carta cotone)*

1953-1963

Gli anni '50 vedono la definitiva affermazione internazionale dei velivoli a getto: è l'epoca dell'F-104 Starfighter, un aereo da combattimento che con la sua lunga fusoliera e l'ala molto sottile ha lasciato un'importante eredità nella storia dell'aviazione mondiale.

Sono anni in cui la ricerca continua delle prestazioni assolute in termini di velocità e manovrabilità guidano lo sviluppo tecnologico in ambito aeronautico, dando vita a velivoli come il Republic F-84 e il North American F-86 Sabre, utilizzati dalla NATO in molte missioni durante la Guerra Fredda e capaci di segnare un'epoca.

L'avvio del decennio successivo è invece segnato dalla nascita delle Frecce Tricolori: nel 1961 l'Aeronautica Militare Italiana crea un Gruppo di volo formato da piloti altamente addestrati, con il compito di rappresentare le capacità e i valori dell'intera Forza Armata attraverso l'acrobazia aerea collettiva.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare la versione PAN dell'F86 Super Sabre adottato dalla nostra Pattuglia nel 1963. L'impressione dell'F104 in basso a sinistra rappresenta il velivolo forse più iconico dell'Aeronautica Militare. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.



PONY 5

SECONDO GREGARIO DESTRO

Cap.

ALESSIO GHERSI

Luogo e data di nascita

Domodossola (VB)

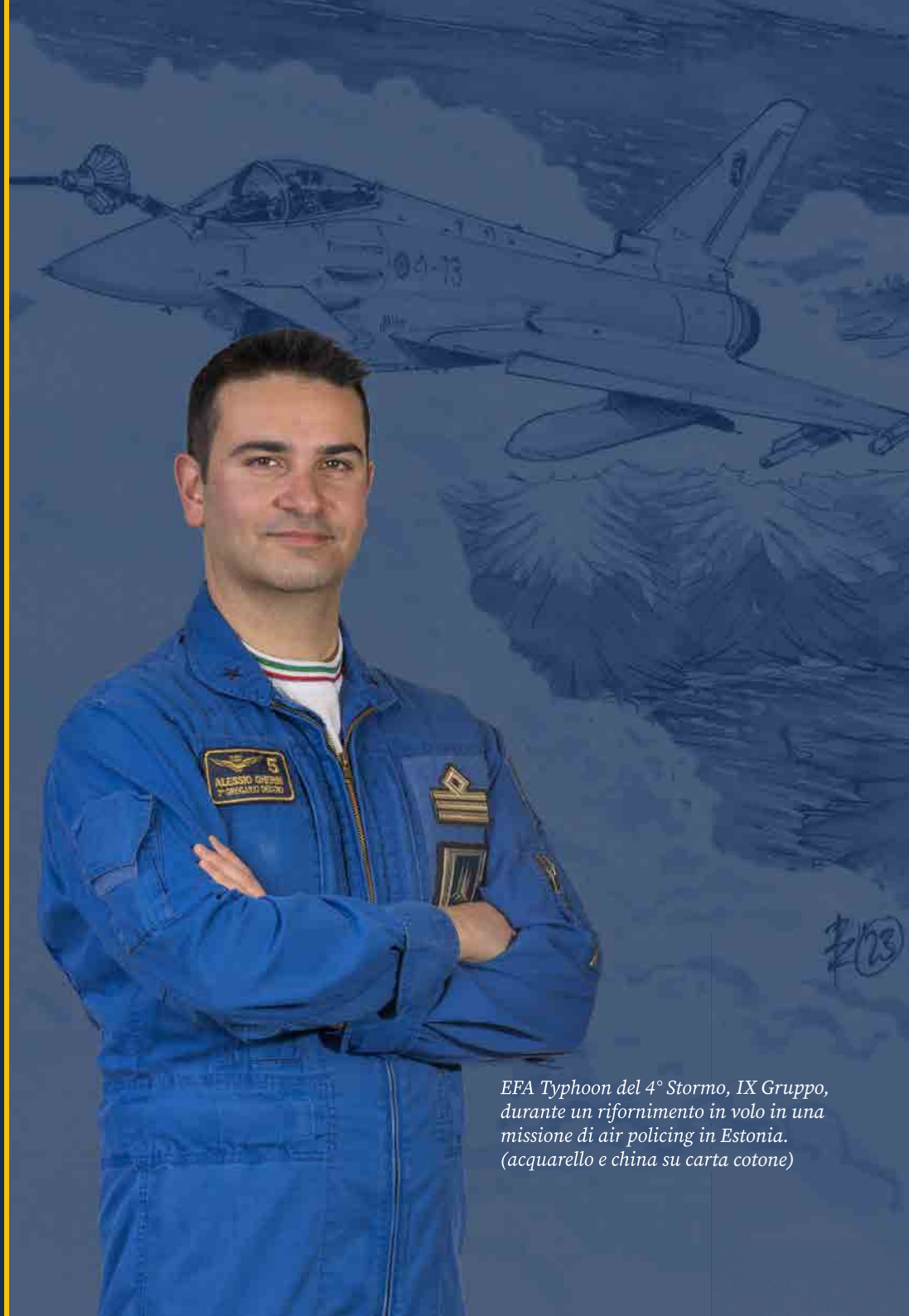
26 Dicembre 1988

Reparto di provenienza

4° Stormo IX Gruppo

Ore di volo

1960



EFA Typhoon del 4° Stormo, IX Gruppo, durante un rifornimento in volo in una missione di air policing in Estonia. (acquarello e china su carta cotone)

1963-1973

La Guerra Fredda è nel suo pieno, e le superpotenze si sfidano su più livelli: dalla corsa allo spazio con l'introduzione dei satelliti, allo sviluppo di sistemi missilistici come il Nike capaci di colpire anche ad altissima quota, senza dimenticare la ricerca aerospaziale per progettare velivoli sempre più competitivi per qualità e caratteristiche.

L'Italia gioca un ruolo da protagonista in questa fase, dotandosi di velivoli come il Fiat G.91, l'Aermacchi MB.326 e il Br.1150 Atlantic. Una vera rivoluzione ingegneristica, ancora oggi protagonista della flotta aeronautica italiana, è rappresentata dal C-130 Hercules, aereo militare progettato

per il trasporto di truppe, carichi e mezzi su lunghe distanze: per la sua versatilità e la grande affidabilità viene impiegato da molte forze armate in tutto il mondo, dimostrandosi assetto decisivo in una miriade di missioni di pace e di guerra.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare alcuni dei velivoli di più largo impiego nell'AM, come il C130 e L'Atlantic. In basso il G91, qui nella versione PAN. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.



PONY 6

PRIMO FANALINO



Magg.

FRANCO PAOLO MAROCCO

Luogo e data di nascita

Pinerolo (TO)
07 Agosto 1984

Reparto di provenienza

36° Stormo X Gruppo

Ore di volo

2810



*EFA Typhoon del 36° Stormo. X Gruppo,
durante una missione in Islanda.
(acquarello e china su carta cotone)*

1973-1983

Tra gli anni '70 e i primi anni '80 l'Aeronautica Militare introduce in linea alcuni gioielli tecnologici che per i successivi decenni si legano inscindibilmente con i successi della Forza Armata.

Il più celebre tra i nuovi progetti, ancora oggi impiegato in Aeronautica, è il Panavia Tornado, aereo da attacco multiruolo sviluppato da un consorzio europeo composto da Italia, Germania e Regno Unito, che ha segnato un punto di svolta soprattutto per le missioni di attacco al suolo, grazie alla sua capacità di volare ad alta velocità e a bassissima quota.

Orgoglio dell'industria nazionale è l'Aermacchi MB339, addestratore mi-

litare avanzato capace di offrire una perfetta combinazione di capacità acrobatiche e di volo ad alte prestazioni.

Anche il settore dell'ala rotante registra in questo periodo l'introduzione di un elicottero iconico come il Sikorsky HH-3F Pelican, pro-

gettato per effettuare missioni di soccorso in mare e in ambienti ostili, con una preziosa capacità di sollevamento pesante.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare un caccia bombardiere Tornado in missione. In basso, l'MB339 PAN. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.



PONY 7

TERZO GREGARIO SINISTRO

Cap.

LUCA POZZANI

Luogo e data di nascita

Monza (MB)

09 Luglio 1992

Reparto di provenienza

37° Stormo 18° Gruppo

Ore di volo

830



EFA Typhoon del 37° Stormo. 18° Gruppo, durante una missione in Kuwait. (acquarello e china su carta cotone)

1983-1993

In questo decennio le Frece Tricolori, ambasciatrici dell'Aeronautica Militare e del sistema Italia, conoscono il successo planetario con due tournée condotte in territorio nordamericano: le loro esibizioni rapiscono la fantasia e l'ammirazione del pubblico del nuovo mondo, dimostrando l'eccellenza e la professionalità italiana. Sono anche gli anni della fine della guerra fredda, che segna un importante cambiamento nella politica e nella sicurezza internazionale. In ambito aeronautico, la necessità di adattarsi a un nuovo contesto porta allo sviluppo di nuove tecnologie e sistemi di difesa aerea, più improntati alla flessibilità e agilità d'impiego, nonché alla rapidità d'intervento: l'Aeronautica Militare si dota così di assetti come il sistema missilistico SPADA per l'intercettazione a breve raggio ed il caccia AMX, poliedrico nelle sue capacità di integrazione con le operazioni terrestri e di osservazione aerea.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare la tournée delle Frece in Nord America. In alto l'AMX. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.



PONY 8

TERZO GREGARIO DESTRO

Cap.

SIMONE FANFARILLO

Luogo e data di nascita

Roma (RM)

03 Novembre 1990

Reparto di provenienza

6° Stormo 155° Gruppo

Ore di volo

1.520



*Tornado ECR del 6° Stormo, 155° Gruppo, rischierato in Kuwait.
(acquarello e china su carta cotone)*

2023

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare l'adozione da parte dell'AM del General Dynamics F-16 e del drone RQ-1 Predator. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.

1993-2003

Le operazioni delle Nazioni Unite nei Balcani prima, quindi quelle nel Golfo e in Afghanistan hanno segnato una svolta nel modo di concepire e condurre le attività belliche: nemici sempre più invisibili e minacce asimmetriche ben lontane dal tradizionale concetto di guerra tra eserciti regolari hanno introdotto una visione diversa dello strumento militare e del suo

impiego. Anche l'Aeronautica Militare Italiana, pur mantenendo il compito principale di difesa degli spazi aerei nazionali affiancando all'F-104 il più moderno e prestante F-16, ha implementato la propria flotta con assetti in grado di soddisfare le nuove esigenze di raccolta e analisi dei dati: l'impiego di droni come l'RQ-1 Predator ha rappresentato una svolta nella capacità

della Forza Armata di raccogliere informazioni e monitorare la situazione in tempo reale e in modo prolungato, superando i limiti di natura fisiologica che la presenza a bordo dell'uomo impone alla missione di volo in termini di durata o condizioni di esecuzione.



PONY 9

SECONDO FANALINO

Cap.
GIOVANNI MORELLO

Luogo e data di nascita

Noventa Vicentina (VI)
01 Marzo 1991

Reparto di provenienza

36° Stormo - XII Gruppo

Ore di volo

990



EFA Typhoon del 36° Stormo. XII Gruppo, pronto al decollo in Lituania. (acquarello e china su carta cotone)

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare la prima missione spaziale con il satellite SkyMed e l'adozione dell'Eurofighter "Typhoon". Non è un'illustrazione con accuratezza storica.

2003-2013

La complessità degli scenari internazionali ed i crescenti progressi tecnologici in campo aerospaziale impongono all'Aeronautica Militare sfide sempre più probanti per poter garantire la propria missione: la capacità di raccolta, trasporto e analisi dei dati gioca un ruolo fondamentale nella gestione delle crisi e nella protezione

degli interessi nazionali, tanto in Patria quanto all'estero.

Il sistema satellitare di osservazione COSMO-SkyMed rappresenta in questo un importante contributo alla sicurezza interna, grazie alla sua capacità di fornire informazioni accurate sulla situazione terrestre e marittima, supportando la pronta gestione delle cri-

zionalità. In campo più squisitamente aeronautico, il caccia EF-2000 Eurofighter costituisce una delle più avanzate tecnologie dell'Aeronautica Militare: la sua elevata capacità di intercettazione, attacco e difesa aerea lo ha reso uno strumento chiave per la difesa dei nostri cieli e per la partecipazione alle missioni internazionali, grazie anche

all'attitudine "swing-role" che gli consente di modificare la missione da aria-aria ad aria-suolo e viceversa senza necessità di atterrare per cambiare assetto.

PONY 10

SOLISTA

Magg.

FEDERICO DE CECCO

Luogo e data di nascita

Roma (RM)

20 Agosto 1986

Reparto di provenienza

6° Stormo 154° Gruppo

Ore di volo

2130



Tornado IDS del 6° Stormo, 154° Gruppo, rischierato in Kuwait, Al Jaber. (acquarello e china su carta cotone)

2013-2023

Cento anni dopo la nascita dell'aviazione in Italia, la tecnologia con le sue rivoluzioni ha fatto evolvere lo strumento aereo fino alla sua quinta generazione, affiancando le più moderne doti di manovrabilità e prestazioni aeronautiche con dei sistemi di raccolta, analisi e condivisione di dati tali da giustificare l'espressione "superiorità informativa".

L'Aeronautica Militare è nel pieno di questo sviluppo grazie al Lockheed Martin F-35 Lightning II, velivolo a bassa rilevabilità radar che è anche una piattaforma capace di raccogliere, processare e condividere un'enorme quantità di dati restando in volo.

Il vento del progresso permea però tutti i settori in cui opera oggi l'Aeronautica Militare, dalla preziosa capacità di trasporto in bio-contenimento che la pone all'avanguardia nel pano-

rama mondiale, alla ricerca in ambiente spaziale, dove offre il proprio contributo di risorse umane e conoscenze ai più ambiziosi progetti scientifici, a partire dalle attività di mantenimento in efficienza e di ricerca sperimentale della Stazione Spaziale Internazionale.

Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI) per rappresentare il contributo dell'AM alla Stazione Spaziale Internazionale, alle missioni di bio-contenimento e all'entrata in servizio del Lockheed Martin F-35. Non è un'illustrazione con accuratezza storica.



SUPERVISORE ADDESTRAMENTO ACROBATICO

T.Col

MASSIMILIANO SALVATORE



Luogo e data di nascita

Benevento (BN)

10 Dicembre 1981

Reparti di provenienza

37° Stormo X Gruppo 18°
Gruppo

Ore di volo

3200

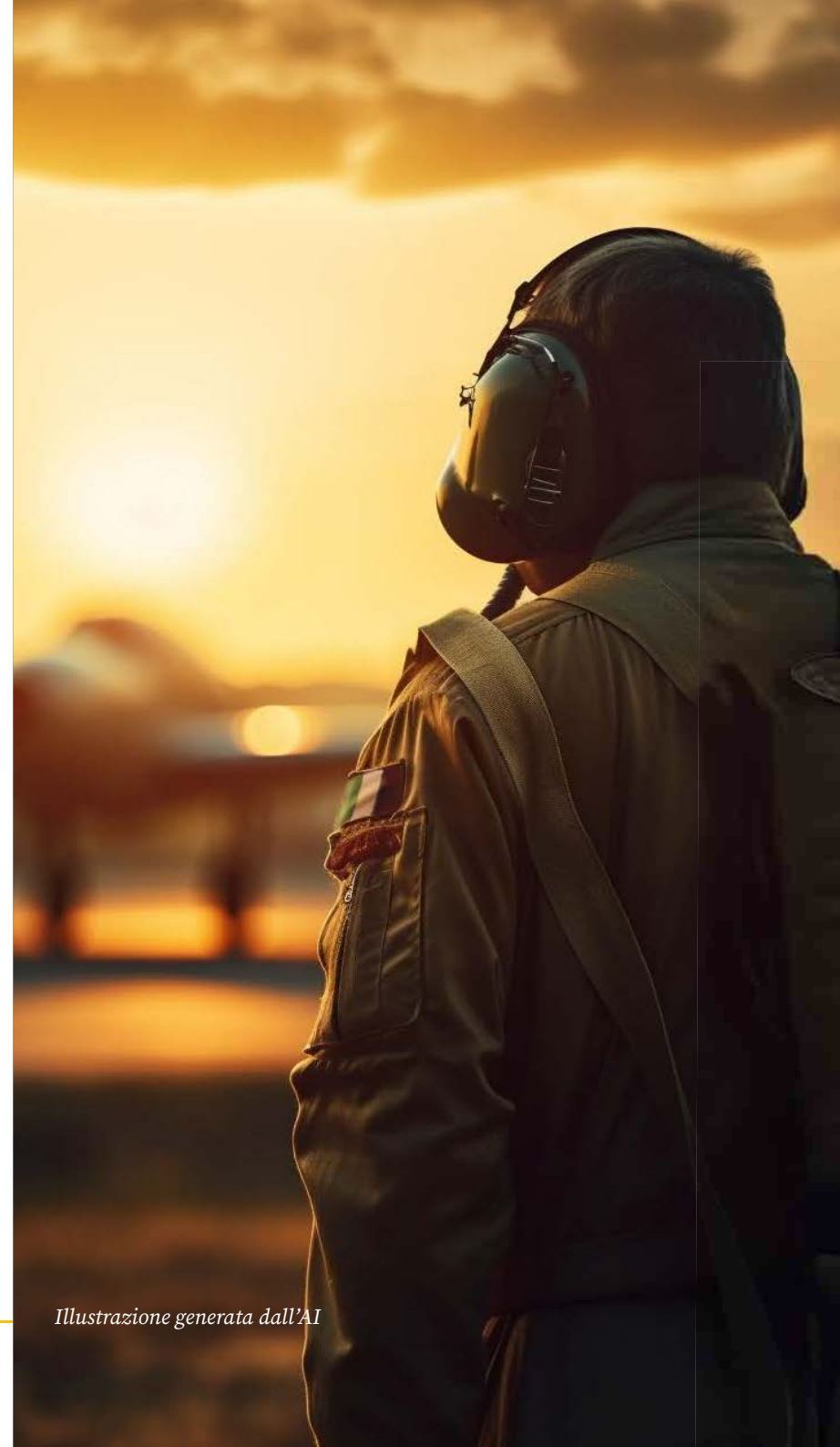


Illustrazione generata dall'AI

SUPERVISORE ADDESTRAMENTO ACROBATICO

Magg.

ALFIO MAZZOCOLI

Luogo e data di nascita

Tolmezzo (UD)

15 Settembre 1986

Reparti di provenienza

51° Stormo 132° Gruppo

Ore di volo

2240



Illustrazione generata dall'AI

ALBO D'ONORE UFFICIALI PILOTI

PONY 1

2022 Raspa
2019 Vit
2017 Farina
2013 Caffelli
2010 Slangen
2007 Lant
2002 Tammaro
2001 Tarantino, de Rinaldis
1999 de Rinaldis
1997 Rossi U.
1995 Fiore
1994 Miniscalco, Zanovello
1993 Miniscalco
1992 Zanovello
1991 Zanovello, Moretti
1989 Moretti
1988 Naldini, Raineri
1985 Naldini
1983 Posca
1982 Montanari, Posca
1981 Gallus, Salvi, Montanari
1980 Gallus, Salvi
1975 Gallus
1974 Zardo, Gallus
1973 Zardo
1972 Franzoi, Zardo
1971 Franzoi, Sburlati
1968 Franzoi
1963 Cumin
1962 Pisano
1961 Scala, Squarcina, Pisano

PONY 2

2022 Sommariva
2019 Mazzoccoli
2018 Marocco
2017 Galli
2016 Farina
2014 Semproniel
2012 Farina
2009 Caffelli
2006 Slangen
2003 Lant
2001 Tammaro
1999 Tarantino
1998 Zanotelli
1994 Papa
1992 Boiardi
1990 Coggiola
1989 Guzzetti
1988 Alessio, Guzzetti
1987 Zanovello
1985 Nutarelli
1982 Naldini
1980 Brovedani
1979 Petri, Brovedani
1978 Gaddoni, Carrer
1976 Soddu
1973 Gaddoni
1969 Purpura
1968 Purpura, Barberis, Jansa
1967 Ferrazzutti
1966 Giardini, Ferrazzutti
1965 Giardini
1964 Goldoni, Giardini, Meacci
1963 Giardini, Goldoni, Ferrazzutti
1962 Cumin, Goldoni
1961 Sabbatini

PONY 3

2022 Fanfarillo
2020 De Cecco
2017 Savani
2016 Zanlungo
2014 Vit
2012 Barbero
2010 Martin
2009 Paoli
2008 Ciacchi
2006 Paoli
2005 Pagliani
2002 Floreani
2000 Barassi
1998 Miotto
1995 de Rinaldis
1993 Fiore
1991 Tricomi
1990 Vivona
1987 Accorsi
1986 Moretti
1982 Accorsi
1981 Raineri
1980 Liva
1979 Liva, Raineri
1977 Liva
1976 Montanari, Liva
1975 Boscolo
1973 Montanari
1970 Santilli
1969 Santilli, Linguini
1965 Linguini
1964 Linguini, Barbini
1963 Barbini, Linguini
1962 Anticoli
1961 Vianello

PONY 4

2022 Del Do'
2020 Raspa
2019 Marocco
2015 Salvatore
2014 Farina
2012 Bortoluzzi
2011 Farina
2008 Capodanno
2005 Cavelli
2002 Rossi A.
2000 Ferrante
1997 Fiaschi
1995 Valoti
1993 Rossi U.
1992 Coggiola
1989 Rosa
1988 Guzzetti
1987 Alessio
1985 Zanovello
1984 Gorga, Zanovello
1983 Nutarelli
1982 Gorga, Nutarelli
1980 Posca
1979 Purpura
1978 Di Pauli, Purpura
1975 Carrer
1972 Palanca
1970 Gallus
1969 Barberis
1968 Jansa, Barberis
1967 Purpura
1966 Ferrazzutti, Purpura
1962 Turra, Colucci
1961 Panario

PONY 5

2021 Ghersi
2020 Savani
2018 Zanlungo
2016 Vit
2013 Gheser
2011 Centioni
2009 Ciacchi
2007 Zoppitelli
2004 Braga
2003 Capponi
2002 Barassi
1999 Adamini
1997 Marzaroli
1994 Danielis
1992 Walzl
1990 Miniscalco
1987 Vivona
1986 Accorsi
1985 Moretti
1984 Gropplero
1983 De Podestà
1982 De Podestà, Gropplero
1981 Accorsi, De Podestà
1980 Raineri
1979 Raineri, Ruggiero
1975 Ruggiero
1973 Boscolo
1969 Montanari
1968 Montanari, Pettarin, Schievano
1965 Schievano
1964 Anticoli, Schievano
1963 Colucci, Anticoli
1962 Turra, Colucci
1961 Imparato

PONY 6

2020 Marocco
2014 Bortoluzzi
2009 Zoppitelli
2006 Pagliani
2003 Barassi
2000 Fiaschi
1998 Papa
1994 Walzl
1991 Vivona
1989 Gropplero
1988 Brovedani, Gropplero
1982 Brovedani
1979 Montanari
1978 Gaddoni, Montanari
1977 Gaddoni
1975 Montanari
1969 Bonollo
1968 Anticoli, Bonollo
1966 Anticoli
1965 Liverani
1964 Liverani, Turra, Anticoli
1963 Turra, Liverani
1962 Panario, Turra

PONY 7

2022 Mazzoccoli
2020 Del Do'
2018 Raspa
2017 Semproniel
2016 Galli
2015 Farina
2014 Salvatore
2013 Semproniel
2012 Caffelli
2011 Bortoluzzi
2010 Farina
2009 Slangen
2008 Caffelli
2007 Capodanno
2006 Lant
2005 Slangen
2004 Cavelli
2003 Tammaro
2002 Lant
2001 Rossi A.
2000 Tammaro
1999 Ferrante
1997 Tarantino
1995 Fiaschi
1994 Giovannelli
1993 Papa
1992 Rossi U.
1990 Boiardi
1989 Coggiola

1988 Rosa
1987 Guzzetti
1985 Alessio
1984 Nutarelli, Zanovello
1983 Gorga
1982 Nutarelli
1981 De Podestà
1980 Molinaro
1979 Posca
1976 Petri
1975 Palanca, Petri
1974 Gallus
1973 Gays, Purpura
1971 Gays
1970 Zardo, Gays
1967 Zardo
1966 Meacci, Ferrazzutti
1965 Meacci
1964 Goldoni, Giardini,
Liverani
1963 Goldoni

PONY 8

2022 De Cecco
2021 Fanfarillo
2019 Ghersi
2018 Vit
2017 Zanlungo
2016 Savani
2014 Zanlungo
2013 Centioni
2012 Martin
2011 Barbero
2010 Centioni
2008 Martin
2006 Ciacchi
2005 Floreani
2003 Pagliani
2002 Capponi
2001 Floreani
2000 Miotto
1998 Barassi
1997 Miotto
1995 Marzaroli
1994 de Rinaldis
1992 Danielis
1990 Walzl
1989 Miniscalco, Walzl
1988 Miniscalco

1985 Petrini
1984 Moretti, Petrini
1982 Moretti
1981 Gorga
1980 De Podestà
1975 Valori
1974 Senesi
1972 Caruso
1970 Pettarin, Caruso
1969 Pettarin
1968 Schievano, Pettarin
1967 Zanazzo
1966 Barbini, Zanazzo
1964 Barbini
1963 Anticoli, Barbini

PONY 9

2022 Leo
2021 Sommariva
2020 Fanfarillo
2019 De Cecco
2018 Semproniel,
Mazzoccoli
2017 Marocco
2016 Semproniel
2015 Galli
2014 Barbero
2013 Vit
2012 Gheser
2011 Ciacchi
2010 Barbero
2009 Centioni
2008 Paoli
2007 Martin
2006 Zoppitelli
2005 Paoli
2004 Capponi
2002 Braga
2001 Lant
2000 Rossi A.
1999 Zanotelli, Tammaro
1998 Adamini
1997 Zanotelli
1996 Miotto
1995 Rossi U.
1993 Valoti

1991 Fiore
1989 Tricomi
1988 Gropplero, Tricomi
1985 Gropplero
1984 Nutarelli
1982 Gropplero
1980 Valori
1979 Bernardis
1978 Montanari,
Bernardis
1977 Bernardis,
Montanari
1976 Gaddoni
1975 Palanca
1973 Gallus, Santilli
1972 Gallus
1969 Jansa
1968 Bonollo, Schievano
1966 Bonollo
1965 Anticoli
1964 Liverani, Anticoli
1963 Liverani

PONY 10

2019 Salvatore
2015 Barbero
2011 Capodanno
2008 Cavelli
2005 Rossi A.
2002 Ferrante
1999 Marzaroli
1995 Giovannelli
1992 Rosa
1990 Guzzetti
1987 Nutarelli
1981 Molinaro
1980 Purpura
1979 Purpura, Boscolo
1977 Boscolo
1975 Purpura
1974 Ferrazzutti, Purpura
1969 Ferrazzutti
1968 Ferrazzutti, Zanazzo
1966 Franzoi
1961 Ferri





UFFICIALI TECNICI

ALBO D'ONORE UFFICIALI TECNICI

Alborghetti, Baldan, Baldo, Baron, Bolzico, Commisso, De Crescenzo, Mulatti, Papalettera, Rossi, Vania, Zanelli, Zuliani.

CAPO SERVIZIO EFFICIENZA AEROMOBILI



T.Col.

DANIELE BALDO

Luogo e data di nascita

Novara (NO)

17 Agosto 1976

Profilo carriera

104° Corso A.U.C. 1996

Reparti di provenienza

6° Stormo Gruppo

Efficienza Aeromobili

Alla PAN dal

2006



CAPO SEZIONE APPONTAMENTO LINEA VOLO



Magg.

ADRIANO ZULIANI

Luogo e data di nascita

Udine (UD)

12 Dicembre 1973

Profilo carriera

116° Corso A.U.C. 2000

Reparto di provenienza

2° Stormo 14° Gruppo, 3° R.M.V.,

C.O.F.A.

Alla PAN dal

2004



UFFICIALI DI STAFF

ALBO D'ONORE UFFICIALI DI STAFF

Bortoletti, Chiapolino, D'Aniello, Da Forno, De Marco, De Matola, Lenzi, Lopresti, Piccoli, Pitassi, Rinaldi, Rocchi, Rosignoli, Saia, Savarè, Scarso, Soro, Spaziano, Spinelli, Toralbi, Vergani, Vendramin.

RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI E SPEAKER



Magg.

RICCARDO CHIAPOLINO

Luogo e data di nascita

Roma (RM)

05 Agosto 1980

Profilo carriera

124° Corso A.U.C. 2004

Reparti di provenienza

ISMA Comando Corsi,
21° Gruppo Radar Ufficio
Comando, 4° Stormo 20°
Gruppo

Alla PAN dal

2015



CAPO UFFICIO COMANDO E UFFICIALE PR



Cap.

GIOVANNI LOPRESTI

Luogo e data di nascita

Ragusa (RG)

19 Luglio 1980

Profilo carriera

125° Corso A.U.C. 2004

Reparti di provenienza

115° Deposito Sussidiario
Ufficio Comando, 2° Stormo
Ufficio Comando

Alla PAN dal

2019



LA SQUADRA A TERRA

I PROFESSIONISTI CHE OGNI GIORNO CURANO TUTTI
GLI ASPETTI DEL GRUPPO DI VOLO





ALBO D'ONORE SOTTUFFICIALI

G. Abbondanza, A. Abuja, F. Abussi, E. Adamo, E. Adulenti, G. Agus, R. Albanese, G. Albanesi, G. Aloisi, G. Altavilla, L. Andreatini, A. Andrighettoni, T. Andrioli, L. Angelini, G. Annunziata, A. Anzil, S. Arace, P. Attena, F. Avino, P. Azzano, G. Bagolin, A. Balasco, D. Baldin, W. Ballico, A. Bardino, G. Bauco, P. Bellina, V. Bellomo, M. Bernardi, G. Bernardiello, A. Bertacche, E. Bertolini, F. Blessano, D. Bonanni, G. Borzì, B. Bot, G. Bracci, E. Brandolin, E. Bressan, A. Brigandì, D. Bruno, G. Buccheri, A. Buffa, G.L. Buiatti, D. Bulfone, L. Burra, M. But, A. Cacciatore, A. Cacitti, A. Cadonà, T. Caggiula, L. Cainero, R. Calabrese, D. Calicchio, B. Calligaro, C. Calvitti, M. Capra, C. Capuzzi, R. Caraccio, G. Carbognani, I. Carbone, G. Cardone, A. Carera, S. Cargnelutti, R. Catania, G. Cattarossi, L. Cattarossi, G. Cavaliere, E. Cecchinelli, A. Cecutti, B. Cedermaz, M. Celani, A. Cesarini, A. Chessa, P. Chiavon, D. Chirianni, D. Chirianni (junior), S. Cianetti, M. Cicilano, S. Cioca, L. Ciociola, M. Cocca, M. Coiutti, D. Collini, G. Coloricchio, P. Comini, C. Comodin, C. Comoretto, B. Compare, M. Contessi, D. Contini, A. Corona, R. Corrente, D. Cosatto, M. Cossu, D. Costantino, G. Criscuoli, R. Cuschì, M. Cuttini, V. D'Angelo, L. D'Agostini, M. D'Andrea, S. D'Aprile, A. Damiani, M. De Luca, G. De Marco, M. De Negri, G. De Placido, A. De Salvo, R. De Simone, V. De Simone, E. De Vit, L. Degano, E. Del Fabbro, D. Del Rossi, A. Della Rossa, D. Dell'Anna, A. Dell'Ovo, E. Dereani, A. Diana, D. Di Bernardo, F. Di Bernardo, M. Di Bernardo, F. Di Gaetano, W. Di Luzio, A. Di Magli, M. Di Marcello, A. Di Ninno, P. Di Nuzzo, F. Di Pasquale, G. Di Sabato, R. Di Spirito, P. Di Turi, L. D'Odorico, N. D'Odorico, E. Dolso, G. Dorligh, G. Dormentoni, S. Dose, G. D'Urso, D. Eccellente, A. Fabello, M. Facile, D. Fadi, A. Fasano, C. Fasciano, M. Fasolato, M. Ferretti, M. Feruglio, R. Fichera, F. Fiorentini, F. Franz, A. Fraticelli, F. Furlanetto, M. Galassi, A. Gallo, F. Gasbarro, C. Gennuso, G. Germano, G. Gerussi, D. Giacomponello, G. Giordano, M. Giordano, L. Gironi, C. Goi, L. Gori, G. Guarino, S. Graceffa, P. Grassi, G. Grattoni, G. Graziutti, R. Grimaldi, A. Grion, A. Guadagnino, G. Guarino, P. Guastini, V. Guerriero, M. Iannacone, M. Inattesio, C. Ingrosso, B. Iordan, A. Ippolito, P. Iussa, F. Liberti, S. Locci, C. Lodolo, R. Lorefice, B. Lucarelli, A. Maestra, D. Magistro, R. Magnani, E. Magris, G. Manca, M. Manfrin, D. Maraglino, N. Maraglino, M. Marcon, G. Marcuzzi, S. Marte, F. Martinelli, R. Marzano, J. Marzoni, M. Mascioli, G. Masutti, A. Medici, M. Merlino, D. Meroi, A. Messina, V. Micelli, A. Miconi, A. Mior, P. Mirino, F. Missio, R. Molaro, F. Molinaro, M. Morassi, P. Morelli, M. Muratori, V. Murena, S. Muzii, A. Narduzzo, L. Nasato, A. Nicassio, R. Nodale, C. Noia, G. Nonino, L. Olivas, C. Oriolo, I. Orlando, F. Pacorich, S. Pandolfo, D. Papa, G. Papetti, A. Paravano, L. Parco, M. Paschini, V. Pascolo, R. Pascutti, M. Passera, E. Passoni, G. Pennacchia, I. Peres, C. Perini, G. Perrotti, L. Petricca, M. Petrizzo, E. Pezzetta, F. Piccolo, M. Piccin, G. Pidutti, L. Pinna, F. Pinzano, A. Piras, V. Pirrotta, G. Pittana, E. Pitteri, G. Plaitano, P. Plos, R. Plos, R. Podrecca, P. Poli, V. Procaccioli, G. Provedel, D. Puce, E. Quagliaro, I. Quaiattini, V. Quassi, F. Quattrococchi, G. Radina, L. Ravello, V. Ribezzi, M. Riccardi, R. Risveglia, N. Rizzi, G. Romeo, S. Rosato, L. Rossi, L. Ruggeri, A. Rumiz, F. Russo, G. Russo, R. Ruzzante, R. Saba, S. Salis, D. Samele, V. Sanna, G. Santoro, C. Savognano, P. Scaglioso, D. Scip, M. Scisizzi, G. Sello, G. Serra, F. Sicolo, L. Silvestri, D. Simeoli, A. Soravito, A. Soria, G. Spagnuolo, A. Spinelli, E. Stavolo, L. Stella, C. Sturma, M. Taddeo, G. Tammaro, U. Tanchis, E. Taronzo, T. Tavano, A. Tirozzi, L. Teso, F. Toderò, P. Tognarini, F. Tomada, V. Tonelli, F. Tonet, G. Toso, G. Tosolini, L. Tramontin, S. Treleani, F. Tulissi, A. Turnu, M. Valente, G. Valentino, G. Valle, R. Vallega, V. Varriale, E. Vau, M. Vergendo, C. Vidon, G. Villani, A. Vincenzi, A. Visiello, R. Vitale, E. Volpe, G. Volpi, D. Zacchino, M. Zafarana, I. Zampa, C. Zanghellini, O. Zanin, M. Zoff, M. Zonta, O. Zuliani

Nucleo

LINEA VOLO

È formato dai crew chief, i capi velivolo che, attraverso controlli effettuati prima e dopo ogni singolo volo, affidano in totale sicurezza ad ogni pilota il suo MB339.



Presidente dei
Sottufficiali Graduati
e Militari di Truppa

1° Lgt.
G. D'URSO



Capo Hangar
1° Lgt.
P. BELLINA



Aviere Capo
G. GUARINO



Lgt.
G. MARCUZZI





Serg. Magg. Aiut.
V. MURENA



Aviere Capo
M. DE LUCA



Lgt.
D. COLLINI



Serg.
D. PUCE



Serg. Magg. Capo
D. ECCELLENTE



Aviere Capo
V. VARRIALE



Lgt.
M. DI BERNARDO



Aviere Capo
F. FIORENTINI



Lgt.
P. DI NUZZO



Aviere Capo
W. DI LUZIO



Serg. Magg. Capo
L. ANGELINI



Lgt.
A. BARDINO

Nucleo

MANUTENZIONE PROPULSORI

Il Nucleo Manutenzione Propulsori si occupa di mantenere l'impianto carburante del velivolo e il turbogetto Rolls Royce Viper in dotazione all'MB339.



Serg. Magg.
L. TRAMONTIN



1° M.llo
A. MIOR



Lgt.
M. COIUTTI



1° M.llo
C. GENNUSO



Lgt.
F. FRANZ



Lgt.
M. PASSERA

Nucleo

MANUTENZIONE MECCANICA

Gli specialisti di questo Nucleo si occupano della manutenzione strutturale del velivolo, degli impianti idraulici, dell'impianto di condizionamento e pressurizzazione della cabina e dell'impianto ossigeno.



Lgt.
A. TIROZZI



Lgt.
F. TONET



Lgt.
P. PLOS



1° Lgt.
I. PERES



1° Lgt.
A. PIRAS



Lgt.
F. TULISSI



Aviere Capo
D. DELL'ANNA

Nucleo

ELETTROMECCANICI DI BORDO

Gli specialisti di questo Nucleo si occupano della manutenzione degli impianti elettrici, degli apparati e degli strumenti presenti nella cabina di pilotaggio.



Lgt.
C. NOIA



1° Lgt.
V. DE SIMONE



1° Lgt.
G. NONINO



1° Lgt.
G. BUCCHERI



1° Lgt.
C. GOI



1° Lgt.
D. PAPA

Nucleo

ARMAMENTO E SEGGIOLINO EIETTABILE

Gli specialisti del Nucleo Armieri sono responsabili della manutenzione dei seggiolini eiettabili Martin Baker, del tettuccio dell'aeroplano e dell'impianto fumogeno.



Aviere Capo
P. DI TURI



Lgt.
A. MESSINA



1° Aviere Sc.
D. CONTINI



Lgt.
E. BRESSAN



1° M.ilo
M. BUT



Aviere Capo
P. MORELLI



1° Lgt.
R. CALABRESE

Nucleo

SISTEMI AVIONICI

Gli avionici verificano ogni giorno il corretto funzionamento della strumentazione e degli apparati elettronici di bordo, assicurando l'efficienza dei sistemi radio e di navigazione.



Serg.
M. CICILIANO



M. J. MARZIONI
M. J. MARZIONI



R. VALLEGA
1° Lgt.



I. ZAMPA
1° Lgt.



M. ZOFF
Lgt.

Nucleo

EQUIPAGGIAMENTO

Il Nucleo ispeziona quotidianamente il casco, la tuta anti-G e il giubbotto di salvataggio, oltre al paracadute e al pacco di sopravvivenza presenti sul seggiolino, preservando così l'integrità fisica dei piloti.

Nucleo

GESTIONE MATERIALI

Garantisce l'approvvigionamento dei pezzi di ricambio necessari alla manutenzione dei velivoli. Provvede inoltre all'acquisto di materiale di consumo, vestiario e attrezzature per tutto il 313° Gr.A.A.



1° Lgt.
P. ATTENA



1° Lgt.
M. DE NEGRI



Lgt.
L. GIRONI



Lgt.
G. TOSOLINI



Serg. Magg. Aiut.
D. CHIRIANNI



Lgt.
G. SPAGNUOLO

Nucleo

SERVIZI GENERALI

Si occupa di mantenere in efficienza le attrezzature di terra, le apparecchiature di sollevamento e i generatori per l'avviamento dei velivoli, oltre che della verniciatura degli aeroplani.



Lgt.
M. ZAFARANA



1° Lgt.
D. SCLIP



1° Lgt.
F. DI BERNARDO



Lgt.
A. ANZIL



Lgt.
C. STURMA

Nucleo

CONTROLLO QUALITA'

Il Nucleo Controllo Qualità assicura il mantenimento dell' "aeronavigabilità" dei velivoli, attraverso il controllo dei processi manutentivi, delle attrezzature e della formazione del personale.



1° M.Ilo
V. TONELLI



1° M.Ilo
E. STAVOLO



Lgt.
N. RIZZI



Lgt.
A. CACITTI



M.Ilo 2° Cl.
L. NASATO

Nucleo

TECNICO & SEGRETERIA

La Segreteria Tecnica aggiorna costantemente le pubblicazioni tecniche necessarie per la corretta manutenzione dei velivoli, pianifica gli interventi manutentivi, cura ed aggiorna la documentazione caratteristica di ogni MB339.



Lgt.
S. ARACE



Lgt.
V. PASCOLO



1° Lt.
A. PARAVANO



Lgt.
M. GALASSI



Lgt.
G. GIORDANO



Lgt.
M. CUTTINI

MM
8781 PART

BERETTO
IDENTITA'
MOTORE
PIAGGIO
AERO

Staff

OPERAZIONI

Cura la pianificazione e i coordinamenti operativi necessari per l'attività di volo, in costante contatto con gli Enti del controllo traffico aereo. È responsabile delle attività statistiche e delle risorse informatiche del Gruppo.



Lgt.
C. FASCIANO



Lgt
G. BUIATTI



1° Lgt.
M. MURATORI



Serg. Magg.
M. D. TADDEO

Nucleo

SEGRETERIA COMANDO

Fornisce il supporto necessario per la gestione delle pratiche amministrative e logistiche del Gruppo. Smista le comunicazioni in entrata e in uscita dell'Ente.



Serg. Magg.
M. D'ANDREA



Lgt.
I. QUAIATTINI



Lgt.
M. GIORDANO



Lgt.
E. DEREANI



Serg.
D. COSATTO

Nucleo

PERSONALE

Il Nucleo Personale tratta le pratiche relative allo stato giuridico e all'avanzamento di carriera del personale e ne aggiorna i documenti caratteristici e matricolari.

ALLA FIRMA

Staff

PUBBLICHE RELAZIONI

Rappresenta l'interfaccia del 313° Gr.A.A. con l'esterno e coordina tutti gli eventi "a terra" delle Frece Tricolori.



Lgt.
G. RADINA



M. Illo 2° Cl.
M. COCCA



S. ten.
S. DE MATOLA

LABORATORIO FOTOGRAFICO

Effettua le riprese tecniche dei voli, necessarie per l'addestramento dei piloti. Realizza il materiale video-fotografico per documentare e promuovere le attività delle Frece Tricolori.



Lgt.
G. ROMEO



Serg. Magg. Capo
P. SCAGLIOSO



1° Aviere
V. PIRROTTA





MB339 PAN

VIENI CON NOI A FARE I CONTROLLI PRE-VOLO!

Usa il **QR-code** qui sotto e segui un Pony nelle fasi che precedono ogni missione.

Devi sapere che prima di volare, ogni aereo, piccolo o grande, privato, civile o militare, deve passare una serie di controlli visivi e tecnici. Si chiamano in gergo “*pre-flight check*” e vengono eseguiti, nel caso del nostro Gruppo di volo, dal pilota e dal capo velivolo. Questa *check-list* è alla base del nostro lavoro.

Solo quando tutto è stato verificato non una, ma due volte, il pilota monta a bordo e si avviano i sistemi avionici e di propulsione del velivolo.

Quindi, sei pronto? Andiamo in linea volo!











46° BRIGATA AEREA



La 46ª Brigata Aerea è operativa 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, ed impiega senza soluzione di continuità il proprio personale ed i propri velivoli in ogni parte del mondo e per le esigenze più varie, mettendo in campo tutte le capacità esprimibili: la proiezione logistica, come nel caso del contributo alla Pattuglia Acrobatica Nazionale, le operazioni tattiche, la proiezione delle forze dall'aria, agendo da "Force Multiplier" attraverso il rifornimento in

volo, il supporto in missioni umanitarie, il trasporto sanitario d'urgenza e in biocontenimento sono solo gli esempi più evidenti dell'ampiezza delle sue peculiari capacità, possibili grazie alla flessibilità d'impiego dei suoi velivoli.

La parte volante è articolata su tre Gruppi Volo: il 2° Gruppo ed il 50° Gruppo su velivolo (K)C130J mentre il 98° Gruppo su C27J; la 46ª Brigata Aerea fornisce il suo fondamentale supporto alla PAN

fornendo la proiezione logistica necessaria, sia in Italia che all'estero, effettuando la movimentazione del personale e degli equipaggiamenti indispensabili per le esibizioni aeree. Un velivolo della 46esima è sempre lì pronto a rappresentare il sostegno di tutta l'Aeronautica Militare e del Paese a chi porta nei cieli del mondo la bandiera italiana.



2° STORMO

La Difesa Aerea e il Supporto Tecnico, Operativo e Logistico

L'aeroporto di Rivolto è la casa dei Lancieri Neri del 2° Stormo e delle Frecce Tricolori. Il 2° Stormo, in particolare, è il Reparto individuato dalla Forza Armata per svolgere la funzione di Polo Missilistico della Difesa Aerea dell'Aeronautica Militare in ambito nazionale e NATO.



In aggiunta alla sua missione principale, ossia quella di garantire con operatori qualificati l'efficacia e la disponibilità operativa dei sistemi in dotazione, il 2° Stormo è chiamato ad assolvere altre importanti attività, quali garantire il regolare svolgimento dei servizi aeroportuali a favore del 313° Gruppo Addestra-

mento Acrobatico, dei Reparti aerotattici che si rischierano sulla Base, dei voli di supporto del Centro Regionale Trapianti del Friuli-Venezia Giulia nonché fornire il necessario supporto logistico alla base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) dell'Elisoccorso FVG.

Per assicurare tali capacità, lo Stormo si avvale del suo personale tecnico specializzato in diversi settori quali, ad esempio, il servizio di informazioni volo e controllo dello spazio aereo, il pronto intervento dei mezzi antincendio, il servizio di osservazioni e previsioni meteorologiche, il rifornimento di carburante ai velivoli, il supporto sanitario, il mantenimento delle infrastrutture e degli impianti, la gestione dei sistemi di telecomunicazione.





... DI BIANCHE - diavoli rossi - clancor - **frecce**



CLUB FRECCHE TRICOLORI

1. Pieve di Soligo
 2. Treviso
 3. Versilia
 4. Roma
 5. Montefiascone
 6. Milano
 7. Mestre-Venezia
 8. Lurate-Caccivio
 9. Reggio Emilia
 10. Piacenza
 11. Rovigo
 12. Pozzilli
 13. Napoli
 14. Portogruaro
 15. Codroipo
 16. Rozzano
 17. Colloredo di Monte Albano
 18. Montecassiano
 19. Palermo
 20. Torino
 21. Cinto Caomaggiore
 22. Firenze
 23. Alessandria
 24. Padova
 25. Matera
 26. Venezia
 27. Cittadella
 28. Piavon di Oderzo
 29. Barcellona Pozzo di Gotto
 30. Pescara
 31. Mantova
 32. Cagliari
 33. Praia A Mare
 34. Vicenza
 35. Gubbio
 36. Jesolo
 37. Bassano Del Grappa
 38. Lugo di Romagna
 39. Saronno
 40. Conegliano
 41. Modena
 42. Trento
 43. Noicattaro
 44. Lignano Sabbiadoro
 45. Pordenone
 46. Forlì
 47. Maserada Sul Piave
 48. Ferrara
 49. Val Gardena
 50. Bitonto
 51. Finale Ligure
 52. Acireale
 53. Domodossola
 54. Locorotondo
 55. Lauria
 56. Bresso
 57. S. Ilario d'Enza
 58. San Candido
 59. Verona
 60. Nuoro
 61. Borgomanero
 62. Roveredo In Piano
 63. Peschiera del Garda
 64. Trieste
 65. Danta di Cadore
 66. Maniago
 67. Firenze
 68. Milano
 69. Isola d'Elba
 70. Modigliana
 71. Aosta
 72. Offida
 73. Monaco di Baviera (Germania)
 74. Biellese Cossato
 75. Termoli
 76. Milano
 77. Monfalcone
 78. Abu Dhabi (EAU)
 79. Carnia
 80. Piove di Sacco
 81. Ghemme
 82. Cavarzere
 83. Bergantino
 84. Grado
 85. Novi Ligure
 86. Gallarate
 87. Belluno
 88. Victoria (Australia)
 89. Francavilla Fontana
 90. Caserta
 91. Noale
 92. Livorno
 93. Wundschuh (Austria)
 94. Ceprano
 95. L'Aquila
 96. Piombino
 97. Calusco D'adda
 98. Fermo
 99. Falconara Marittima
 100. Trasimeno
 101. San Dona' di Piave
 102. Monselice
 103. Este
 104. Matera
 105. Sondrio
 106. Santa Maria di Leuca
 107. Fano
 108. Villanova di Albenga
 109. Caglio
 110. Romano d'Ezzelino
 111. Asti
 112. Cavallino Treporti
 113. San Nicolò di Ponte di Piave
 114. Grosseto
 115. Gorizia
 116. Loreto
 117. North America Toronto (Canada)
 118. Iglesias
 119. San Marco Dei Cavoti
 120. Grumento Nova
 121. Levaldigi
 122. Genova
 123. Cavallino
 124. Montichiari
 125. Saronno
 126. Cervinara
 127. Wetzikon (Svizzera)
 128. Tambre
 129. Cividale Del Friuli
 130. Rimini
 131. Siracusa
 132. Ferrara
 133. Cremona
 134. Pavia e Oltrepò
 135. Madonna di Campiglio
 136. Foggia
-









E TU COME VEDI LE FRECCE TRICOLORI DI DOMANI?

Interroga il tuo sistema di Intelligenza Artificiale preferito, realizza la tua visione e condividila sui tuoi canali Social, senza dimenticare il tag del nostro profilo Instagram ufficiale:

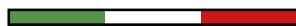
 [@freccetricolorioofficialpage](https://www.instagram.com/freccetricolorioofficialpage)

Disegna anche tu il nostro futuro!



Immagine realizzata dall'Intelligenza Artificiale (AI).

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



La grande bellezza dei siti UNESCO del Friuli Venezia Giulia: l'area archeologica e la basilica patriarcale di Aquileia, la fortezza veneziana di Palmanova, il sito longobardo di Cividale del Friuli, il sito palafitticolo di Palù di Livenza e l'area dolomitica delle province di Pordenone ed Udine.



Porta la brochure sempre con te:
inquadra il QR-code e scarica il formato digitale!



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE
In volo verso il futuro



Aeronautica Militare
313° Gruppo Addestramento Acrobatico
Pattuglia Acrobatica Nazionale

Base Aerea di Rivolto
Via Udine 56, 33033 Rivolto (UD) Italia
+39 0432 902166
pan@aeronautica.difesa.it
www.aeronautica.difesa.it/pan

-  @AeronauticaMilitareOfficialPage
-  @aeronautica.militare
@freccetricoloriofficialpage
-  @ItalianAirForce
@FreccetriColori
-  Aeronautica Militare
-  Aeronautica Militare